

Primo piano | L'evento e la politica

Acerra aspetta il Papa Il vescovo Di Donna «Ma i preti non amano i temi ambientali»

Scuole chiuse da oggi. Città in festa, domani arriva Leone

DAL NOSTRO INVIATO AD ACERRA

La città sembra essere un enorme cantiere: pezzi di strada asfaltati e ripuliti e un'aria effervescente che accompagna gli incessanti preparativi della festa per accogliere Leone XIV, a partire da domani mattina alle 8,45, orario in cui è previsto l'atterraggio dell'elicottero vaticano nello stadio Arcoleo. È tutto uno sventolio di bandierine bianche e gialle e di striscioni con l'immagine del Papa. Le scuole rimarranno chiuse da oggi, mentre serpeggia l'ennesima apprensione per le tracce di inquinamento riscontrate nell'acqua dei rubinetti al Parco degli Aranci.

Il pontefice arriva ad Acerra per mantenere fede alla promessa del suo predecessore, Francesco, che a maggio del 2020 avrebbe voluto celebrare qui il quinto anniversario della *Laudato si'* sulla cura della Casa comune. Domani Leone torna in Campania, dopo due settimane, alla vigilia della presentazione della sua di enciclica, la *Magnifica Humanitas*, sulla custodia della persona umana al tempo del-

l'Intelligenza artificiale. Lettere encicliche che interloquiscono tra di loro fino a tracciare un segno di continuità. Ma è la custodia del Creato ad essere riferimento centrale della visita papale ad Acerra. In quella Terra dei fuochi che resta marchio degli scempi ambientali commessi negli anni, ai quali sono connesse le morti di centinaia di vittime innocenti, ma anche rare, benché vaste, responsabilità sociali e istituzionali. Ora, finalmente, con la ripresa lenta delle bonifiche, ci si auspica di inaugurare una stagione nuova di riscatto.

«La mia grande preoccupazione di vescovo è che questi temi stentano ancora ad entrare nella predicazione ordinaria dei preti e dei vescovi, nelle omelie, nella predicazione, soprattutto nelle cate-

Il sacerdote cantante

Don Mimmo Iervolino farà ascoltare a Leone la sua «Si 'sta terra putesse parlà»

chesi, a partire dal catechismo dei ragazzi. C'è un'assenza — ha confermato ai media vaticani monsignor Antonio Di Donna, vescovo di Acerra e presidente della Conferenza episcopale campana —. Il motivo? Si pensa che siano temi extra-ecclesiali, di cui devono occuparsi i politici. Alcuni, pure sensibili, lo farebbero volentieri, ma poi dicono che non hanno gli strumenti per farlo, perché significherebbe studiare, approfondire, capire i meccanismi economici e legislativi. Ma d'altra parte questo è il destino che ha avuto, e ancora ha, tutta la Dottrina sociale della Chiesa, conosciuta più dai laici che dai preti». Il Papa incontrerà Angelo Venturato e gli animatori di *Se allunghi la mano troverai la mia*: l'associazione di volontari che si occupa di accompagnare in ospedale gli ammalati oncologici, così come aveva desiderato Maria, la figlia di Venturato morta di cancro ad appena 25 anni. Poi i sostenitori di *Angeli guerrieri*: la onlus fondata dai genitori dei bambini stroncati dal cancro che si prefigge di «alleggerire in



Preparativi davanti alla chiesa di Sant'Alfonso Maria de' Liguori in attesa del Papa

ogni modo possibile i percorsi di cura dei piccoli guerrieri e delle loro famiglie, attraverso aiuti economici utili ad affrontare sia piccole spese, sia i viaggi fuori regione a scopo terapeutico». Quindi, l'avvocata Valentina Centonze, presidente dell'Associazione per l'esecuzione della sentenza Cedu (Corte europea dei diritti dell'uomo) che un anno fa ha riconosciuto le autorità italiane responsabili di «non aver adottato misure» adeguate per proteggere i residenti della Terra dei fuochi, e

l'oncologo Antonio Marfella, dei Medici per l'ambiente.

Infine, una vera sorpresa sarà la poesia-canzone *Si 'sta terra putesse parla'* di don Mimmo Iervolino, sacerdote e cantautore della diocesi di Nola che farà ascoltare a Papa Leone il suo drammatico inno a difesa del Creato. «*Si 'sta terra putesse senti' ca ce sta chi 'a sente, chi 'a tene mente... ripigliasse ciato, e pure culore, aspettanno ca passa stu tiempo 'e dolore*».

Angelo Agrippa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Fico: «Sgraditi i membri del governo israeliano»

«Interromperemo come amministrazione regionale ogni rapporto istituzionale con rappresentanti diplomatici riconducibili a questo governo e ci auguriamo che nessun militare dell'IDF scelga la nostra terra per momenti di vacanza e normalità mentre a Gaza continua questa tragedia umanitaria». E quanto scrive sul social il presidente della



Regione Roberto Fico (nella foto) commentando quanto accaduto alla Flotilla e al fermo dei manifestanti. «Il nostro Dario Carotenuto si trovava a bordo della Flotilla diretta verso Gaza, quando è stato fermato e trasferito con forza insieme ad altri attivisti presenti sulle imbarcazioni. Un atto gravissimo — dice Fico — che richiama ancora una volta un tema fondamentale, il rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rettore

Forza Italia: «Matteo Lorito al vertice dell'Anvur»

«Il rettore della Federico II, Matteo Lorito, entrerà a fare parte del consiglio direttivo dell'Anvur in quota Forza Italia». È quanto fanno sapere dalla segreteria campana azzurra per anticipare, quindi, anche l'adesione del rettore al partito. Lorito (nella foto) ad ottobre vedrà scadere il suo mandato, al termine dei sei anni, al vertice dell'ateneo federiciano.



L'Anvur, agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, è un ente pubblico della Repubblica Italiana, vigilato dal Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR. Saranno due i campani a sedere al vertice dell'agenzia. Assieme a Lorito, ci sarà anche l'ex rettore dell'Università di Salerno, Aurelio Tommasetti, responsabile nazionale Università della Lega ed ex consigliere regionale della Campania del Carroccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Afragola, il centrodestra con Iroso Campo largo con l'ex di FI Giustino

Due gli sfidanti per la poltrona di sindaco. Il «giallo» del comizio negato



Il municipio di Afragola: la città di oltre 61 mila abitanti si prepara al voto

alizzazione di centrosinistra. Nel frattempo, in questa querelle sul comizio annullato sono finite anche le suore Compassioniste Serve di Maria, che gestiscono l'istituto.

In una lettera inviata al commissario prefettizio e ai dirigenti comunali le religiose hanno chiesto se effettivamente la presenza del cantiere nel cortile della scuola del-

l'infanzia rappresenti o meno un pericolo per bambini e genitori che ogni giorno attraversano l'area. Nelle risposte fornite dall'amministrazione, la coordinatrice didattica, suor Eden Salviero, ha aggiunto però di non essere riuscita ad avere un'idea precisa sugli interrogativi posti, viste le «difficoltà e le incertezze» emerse nelle comunicazioni

pervenute. Dal canto suo Sepe nel ricostruire la vicenda ha ricordato: «In un primo momento ci veniva formalmente comunicato che il comizio elettorale si sarebbe svolto in un'area non interessata dai cantieri, pienamente accessibile e fruibile in sicurezza. Successivamente, invece, interveniva un improvviso diniego motivato dalla presunta

presenza di un cantiere interferente con le attività scolastiche e incompatibile con la tutela della pubblica incolumità». Ora l'aspirante consigliere vuole vederci chiaro e annuncia un esposto alla Procura e ai carabinieri affinché accertino eventuali responsabilità nella gestione dei provvedimenti adottati.

Quanto alla contesa elettorale, ad Afragola sono due i candidati sindaci, e 528 i candidati al Consiglio comunale che si contenderanno i 24 seggi disponibili. Il centrosinistra candida Gennaro Giustino, consigliere comunale uscente, ex uomo di punta di Forza Italia sul territorio e un tempo legatissimo a Fulvio Martusciello, che è riuscito a mettere insieme le diverse forze del Campo largo. Il centrodestra, che ad Afragola punta a ripetere il successo del 2021, candida a sindaco Alessandra Iroso, dirigente comunale, molto vicina all'ex senatore Vincenzo Nespoli (attualmente in carcere dove sta scontando una pena a 5 anni e 6 mesi per bancarotta fraudolenta) e alla sottosegretaria leghista Pina Castiello.

Francesco Parrella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campagna elettorale con polemiche ad Afragola alla vigilia del voto per eleggere il sindaco e i consiglieri comunali. Maria Carmina Sepe, candidata con la lista Noi di Centro, ha annunciato un esposto contro il Comune, dopo che gli uffici amministrativi le hanno vietato di tenere un comizio elettorale nel cortile dell'istituto Addolorata in piazza Castello.

«C'è un cantiere in piena attività, che interferirebbe con le aree scolastiche e sarebbe incompatibile con la pubblica incolumità», la motivazione alla base del diniego da parte dell'Ufficio lavori pubblici. Ma la candidata ha replicato: «Peccato che in quel cortile, ogni mattina, entrino centinaia di bambini», paventando così l'ipotesi che alla base della decisione amministrativa vi sia una ripicca politica. La candidata è una consigliera comunale uscente, eletta in quota Lega, che nel 2001 sostenne il sindaco di centrodestra Antonio Pannone, fino al novembre 2025, quando poi il primo cittadino decadde a seguito delle dimissioni contestuali di 14 consiglieri, tra cui quelle di Sepe, e ora sostiene il candidato sindaco della co-